

CODICE DI COMPORTAMENTO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI LATINA

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Ai sensi di quanto statuito dall'art.1, comma 2, del D.P.R. n.62/2013 e dall'art.54, comma 5, del D.Lgs n.165/2001, si è provveduto a redigere il Codice di Comportamento dell'Ente Camerale, corredato, altresì, dalla presente quale relazione illustrativa delle modalità e delle procedure adottate in sede di redazione del Codice stesso, così come previsto dalla delibera CIVIT n.75/2013.

Nella materiale stesura del sopra citato Codice si è, primariamente, tenuto conto delle disposizioni già contenute nel "Regolamento recante il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici" con un esplicito rinvio generale ai contenuti del regolamento predetto. A livello procedurale, stante quanto stabilito dall'art.54, comma 5, del richiamato D.Lgs n.165/2001, è stata attivata la prevista "procedura aperta alla partecipazione" con il coinvolgimento degli stakeholder di riferimento, tramite diffusione con pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente di un avviso pubblico contenente le principali indicazioni del codice da emanare, in ossequio al quadro normativo globale di riferimento, delineando l'articolato per contenuti peculiari e specifici del Codice stesso, con l'invito, per i soggetti interessati, a far pervenire proposte e osservazioni utili ai fini della compilazione e stesura.

Al termine del periodo di pubblicazione del citato avviso (24 ottobre-7 novembre 2013), nel corso del quale nulla è pervenuto come proposte/osservazioni, il testo del Codice, redatto dal sottoscritto Segretario Generale, nella sua qualità *di Responsabile per la prevenzione e corruzione*, con il supporto, anche, dell'Ufficio interno per i procedimenti disciplinari (UPD), è stato inviato all'OIV per l'emissione del parere obbligatorio di conformità ai fini della formale adozione; l'OIV, al riguardo, ha espresso parere positivo ravvisando la conformità dei contenuti del Codice con le disposizioni normative complessive di settore previste. Data, comunque, la rilevanza dello strumento (che si configura, anche, come uno degli elementi essenziali del Piano triennale di prevenzione della corruzione all'interno dell'amministrazione, rappresentando una delle principali misure di attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione a livello decentrato) prima dell'approvazione dello stesso, si è ritenuto utile portarlo a conoscenza anche delle OO.SS., delle RSU e, indirettamente, del personale dipendente tramite procedura di informativa sindacale. Al termine dell'iter procedurale previsto e descritto, si procederà all'adozione del Codice da parte della Giunta Camerale, con apposito provvedimento, su predisposizione e proposta, così come previsto, del sottoscritto Segretario Generale in qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione.

Il Segretario Generale
(F.to avv. P. Viscusi)
in qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione